

IL FORUM Nuova classe dirigente ed etica della responsabilità: in campo sette associazioni di ispirazione cattolica

«Io non rubo e non mantengo il sacco»



● Circa 2mila ragazzi di sette associazioni d'ispirazione cattolica

DI **CLAUDIA SPARAVIGNA**

NAPOLI. «Ladro chi ruba e chi mantiene il sacco». Con questo slogan sette associazioni di ispirazione cattolica, Cisl, Acli, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato, Movimento cristiano lavoratori, Compagnia delle Opere, hanno promosso ieri mattina a Napoli il Forum "Per una nuova classe dirigente al servizio del Bene Comune. Per una politica della responsabilità".

Alla manifestazione hanno preso parte circa 2mila giovani,

provenienti dalle scuole superiori e dall'Università, che hanno realizzato alcuni video sul tema del Forum e hanno spiegato qual è il loro punto di vista sulla politica. Le definizioni più frequentemente utilizzate dai ragazzi per descrivere la classe politica sono state tutt'altro che lusinghiere.

Agli occhi dei più giovani, i politici appaiono come «corrotti, incompetenti e disinteressati al popolo italiano».

Durante lo svolgimento della manifestazione, i ragazzi hanno inviato sms per porre le loro domande ai politici intervenuti, che hanno provato a dare risposte ai tanti interrogativi dei ragazzi, anche se qualcuno, come Ric-

cardo, studente del Vittorio Emanuele, non ha gradito molto la formula: «Ci hanno fatti venire qui senza darci la possibilità di intervenire e la manifestazione è diventata solo una passerella per i politici con canti e

balli e i problemi di un Paese non si risolvono facendo cantare e ballare la gente». «Più che parlare di giovani, bisogna dare loro delle risposte – ha detto il governatore Stefano Caldoro. La politica è bella se è un'arena aperta». All'incontro sono intervenuti Lina Lucci (Cisl, il deputato Francesco Boccia, il ministro Maurizio Lupi ed il cardinale Crescenzo Sepe, era presente anche il presidente della Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Amedeo Manzo. Messaggio del ministro Mario Mauro, negli Usa per un incontro con il segretario del Dipartimento della Difesa Usa. «I giovani sono l'elemento decisivo per una vera ripresa democratica ed economica del Paese - ha aggiunto il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni - Ecco perché oggi abbiamo tentato di far diventare loro protagonisti». E proprio per rendere i ragazzi protagonisti, a 14 di loro sono stati assegnati stage formativi retribuiti presso le associazioni organizzanti, della durata variabile da 6 mesi a 1 anno.